

ASPETTANDO I CANTIERI

La nuova Tav è attenta al territorio e ai costi

Consenso bipartisan per le ipotesi al vaglio di Italia e Francia di dare priorità al nodo di Torino e rinviare la galleria dell'Orsiera risparmiando 2 miliardi. Per le imprese della zona ci sono appalti per 10 milioni

L'incidente capitato ad Alberto Musy, candidato sindaco del Terzo Polo, che si è recato ieri mattina in Val di Susa a Chiomonte, per un'iniziativa elettorale - voleva fare un sopralluogo al cantiere - ed è stato subito pesantemente contestato dai No Tav, dimostra che per la minoranza contraria alla realizzazione del nuovo collegamento tra Torino e Lione non c'è e non ci sarà mai alcuna possibilità di accordo. I partiti maggiori, e più responsabili, si trovano invece a convergere sull'ipotesi dell'intesa tra i governi di Roma e di Parigi che prevede alcune modifiche al programma originario. Si tratterebbe dunque di considerare prioritaria la soluzione del nodo di Torino e la costruzione del tunnel di base ma senza la galleria dell'Orsiera. Di questo, e altro, stanno discutendo i tecnici di Francia e Italia per arrivare in tempi certi, e il traguardo non sembra più molto lontano, a un accordo intergovernativo, condizione essenziale stabilita dall'Ue per non perdere i cospicui finanziamenti di Bruxelles.